

■ CRITICO Per Sasha Sorgonà, presidente dei giovani di Confcommercio «E' inaccettabile lo stato della balneazione»

CON una diretta postata su Facebook, Sasha Sorgonà, presidente dei giovani di Confcommercio Rc, porta alla luce le criticità che affliggono il litorale Reggino. Gran parte delle spiagge a Reggio Calabria - si legge nella nota di Sorgonà - hanno il

divieto di balneazione e questo, a dire di Sorgonà, non è accettabile per una città che nella propria vocazione turistica ha come protagonista di spicco proprio l'offerta del mare.

"E' come se i reggini si trovassero di fronte ad un piatto succulento, ma senza poterlo addentare perché avvelenato" così fare il bagno a mare significa rischiare di prendere malattie. Secondo l'Arpacal il 5,2% della costa del-

la città metropolitana è classificato come 'Scarso'. Gran parte di questo tratto è riguarda proprio la città di Reggio Calabria ed i suoi quartieri sulla costa.

"Ma ad aggravare questi dati - prosegue Sorgonà - c'è l'indagine del Procuratore Bombardieri dalla quale emerge che note aziende

reggine riversano i liquami direttamente sui torrenti, mentre secondo il comandante dei Carabinieri del Noe di Reggio Calabria parti di alcune zone della città non sono collegate a impianti di depurazione, quindi riversano tutto direttamente a mare. Una pro-

grammazione turistica deve passare dal risanamento della rete fognaria e dai depuratori, perché se c'è il mare ci sono i turisti, se ci sono i turisti le aziende prosperano, se aziende prosperano aumenta il lavoro, se aumenta il lavoro i giovani re-

«Come avere
piatto succulento
ma avvelenato»

sanitarie stano nella nostra terra".



Una spiaggia